

finanzagevolatanews

le ultime novità in tema di agevolazioni alle imprese



Normativa

- Piano Transizione 5.0 e proroga dei termini per accedere alla Sanatoria
- ZES Unica: domande dal 12 giugno e novità per le imprese agricole
- ZLS: in arrivo un credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali



Bandi

- FRI-TUR: il Fondo Rotativo per le imprese del turismo
- Contributi per prodotti e imballaggi ecosostenibili e per la riconversione delle imprese produttrici di plastica monouso
- Efficienza energetica e rinnovabili, Formazione e Attrazione degli investimenti: 3 Bandi per le imprese del Piemonte



Incentivi in arrivo

- Collabora e Innova

NORMATIVA



Piano Transizione 5.0 e proroga dei termini per accedere alla Sanatoria (DL 39/2024)

PUNTI PRINCIPALI

Piano 5.0:

1. Scatta l'obbligo di comunicare l'avvenuto ordine entro 30 giorni dalla prenotazione del credito di imposta
2. Trasmissione mensile dei beneficiari dal GSE al MIMIT
3. Specificato il periodo per gli investimenti (dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025)

Sanatoria:

1. Slitta al 31 ottobre la scadenza per accedere alla Sanatoria. Resta invariata la scadenza del 16 dicembre per i versamenti
2. È valida per i crediti compensati entro il 21 ottobre 2021
3. Non può essere utilizzata in caso di un atto di recupero divenuto definitivo al 22 ottobre 2021



Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto legge 39/2024, convertito in legge, relativamente al **Piano Transizione 5.0** sono stati introdotti all'art. 6, c. 3-bis alcuni chiarimenti rispetto a:

- **periodo temporale:** il credito d'imposta spetta per gli investimenti effettuati a partire dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025 e non a quelli effettuati dopo l'entrata in vigore del decreto. In ogni caso non è ancora stato chiarito cosa si intenda per effettuati.
- **acconto:** inserisce, tra le comunicazioni periodiche che le imprese dovranno trasmettere, quella volta a dimostrare l'effettuazione degli ordini accettati dal venditore, con pagamento di un acconto in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, da trasmettere, entro 30 giorni dalla prenotazione del credito d'imposta, pena la decadenza dal beneficio;
- **beneficiari:** il Gestore servizi energetici (Gse) trasmetterà **mensilmente** (e non quotidianamente) al MIMIT l'elenco delle imprese che hanno comunicato in modo valido l'intenzione di fruire dell'agevolazione e l'importo del credito prenotato;
- **agevolazione:** il Gse dovrà effettuare una comunicazione all'Agenzia delle Entrate qualora emerga la fruizione, anche parziale, del credito in assenza dei relativi presupposti.

Sempre all'interno dello stesso decreto, all'articolo 7 - comma 7-bis, è indicata la proroga dei termini per accedere alla Sanatoria al 30 ottobre 2024. Resta, invece, fermo il termine del 16 dicembre per pagare l'importo riversato (o la prima di tre rate). Per quanto attiene la revoca di un riversamento già comunicato, si proroga al 30 settembre il termine.

In contemporanea, si attende che diventi pienamente operativo il nuovo sistema delle certificazioni, che esplicherà effetti vincolanti nei confronti del fisco.



ZES Unica: domande dal 12 giugno e novità per le imprese agricole (Decreto 17 maggio 2024)

È entrato in vigore il decreto attuativo afferente al **credito di imposta per investimenti nella Zona Economica Speciale Unica Mezzogiorno (ZES Unica)**, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 21 maggio 2024 del Decreto 17 maggio 2024 del Ministro per gli Affari europei, il sud, le Politiche di coesione e il Pnrr.

Ricordiamo che dal 1° gennaio 2024 è stata istituita la ZES Unica che comprende le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Alle imprese già operative o che si insediano in tali territori è riconosciuto un contributo sotto forma di credito di imposta a fronte di **investimenti iniziali**, realizzati tra il 1° gennaio e il 15 novembre 2024, che comportano l'acquisto di beni **strumentali**, quali macchinari, e **terreni e immobili**.

Investimento iniziale: cosa si intende?

Come definito all'art. 2, punti 49, 50 e 51, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, un investimento iniziale è quello in cui i beni strumentali o gli immobili acquistati **siano finalizzati alternativamente:**

1. alla realizzazione di un nuovo stabilimento;
2. all'ampliamento di uno stabilimento esistente;
3. alla diversificazione della produzione di uno stabilimento;
4. alla trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
5. alla riattivazione di uno stabilimento chiuso o che sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato acquisito.

Pertanto, non sono ammissibili investimenti di mera sostituzione e i beni destinati autonomamente alla vendita, i beni trasformati o assemblati per ottenere prodotti destinati alla vendita e i materiali di consumo.



L'ultimo decreto dispone che gli investimenti in beni immobili strumentali sono agevolabili anche se riguardano beni già utilizzati dal dante causa o da altri soggetti per lo svolgimento di un'attività economica, a condizione che rispettino i requisiti che identificano un investimento iniziale.

Intensità del credito di imposta

L'intensità dell'agevolazione riconosciuta varia in funzione di diversi parametri; a differenza del primo decreto, sono stati aggiunti variabili come la soglia di investimento e alcune specifiche sui territori dove le agevolazioni risultano maggiori:

TAX CREDIT ZES UNICA	GRANDI IMPRESE	MEDIE IMPRESE		PICCOLE IMPRESE	
		Investim. superiori a 50 mln	Investim. inferiori a 50 mln	Investim. superiori a 50 mln	Investim. inferiori a 50 mln
Campania, Puglia, Calabria, Sicilia	40%	40%	50%	40%	60%
Molise, Basilicata e Sardegna	30%	30%	40%	30%	50%
Abruzzo (zone assistite come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027)	15%	15%	25%	15%	35%
Puglia (territori individuati ai fini del sostegno del fondo per una transizione giusta)	50%	50%	60%	50%	70%
Sardegna (territori individuati ai fini del sostegno del fondo per una transizione giusta)	40%	40%	50%	40%	60%

Il credito d'imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni indicati, con un limite massimo di **100 milioni di euro** per ciascun progetto di investimento. Il totale del credito spettante sarà determinato dall'Agenzia delle Entrate che rapporterà il limite di spesa complessivo ai crediti totali richiesti.

L'agevolazione è cumulabile con aiuti *de minimis* e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti. La normativa specifica, inoltre, che l'agevolazione potrà essere rideterminata in caso di utilizzo nei tempi e modi diversi da quanto previsto.

Modalità e tempistiche di fruizione del credito di imposta

Per accedere al contributo, i soggetti interessati comunicheranno all'Agenzia delle Entrate, **dal 12 giugno al 12 luglio 2024**, l'ammontare delle spese ammissibili sostenute dal 1° gennaio 2024 e quelle che prevedono di sostenere fino al 15 novembre 2024. Con un successivo provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate sarà approvato il modello di comunicazione, con le relative istruzioni, il contenuto e le modalità di trasmissione dello stesso.

Il credito d'imposta sarà utilizzabile esclusivamente in compensazione, a decorrere dal giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del provvedimento da parte del Direttore dell'Agenzia delle entrate e, comunque, non prima della data di realizzazione dell'investimento.

In caso gli investimenti realizzati ammontassero a un valore inferiore a quello inizialmente previsto nella comunicazione inviata entro il 12 luglio, dovranno comunicare all'Agenzia l'ammontare effettivo degli investimenti e il credito maturato dal 3 febbraio 2025 al 14 marzo 2025.

Adempimenti

Il credito d'imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta e nei periodi di imposta successivi fino a quando si conclude l'utilizzo.

Ai fini del riconoscimento del credito, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili dev'essere certificato da un revisore legale dei conti o da una società abilitata.





ZES unica: novità per le imprese agricole (DI 15 maggio 2024, n. 63)

Con la pubblicazione del cosiddetto «Decreto Agricoltura» sulla Gazzetta Ufficiale n. 112 del 15 maggio 2024, per l'anno 2024 è riconosciuto il credito di imposta per gli investimenti nelle ZES anche alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'importo dell'investimento deve essere compreso tra 50 mila e 40 milioni di euro.

Anche in questo caso sono ammesse all'agevolazione gli investimenti, effettuati fino al 15 novembre 2024, relativi all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio, nonché all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti.

Le modalità di accesso al beneficio nonché i criteri e le modalità di applicazione e di fruizione del credito di imposta sono definiti da un decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

A favore delle imprese delle ZES interviene anche il **Decreto Coesione** (D.L. n. 60/2024) approvato il 30 aprile che introduce diverse misure volte ad accelerare lo sviluppo territoriale. In particolare, con il bonus ZES (art. 24), il provvedimento sostiene lo sviluppo occupazionale nella ZES unica del Mezzogiorno attraverso uno **sgravio contributivo del 100%**, che va a sostituire la decontribuzione Sud in scadenza il prossimo 30 giugno. Si applica per un periodo massimo di 24 mesi nel limite di 650 € per ciascuno lavoratore assunto in aziende fino a 10 dipendenti.

L'agevolazione è valida per ciascun lavoratore assunto con più di 35 anni d'età e disoccupati da almeno 2 anni assunto a tempo indeterminato tra il 1° settembre 2024 e il 31 dicembre 2025. Lo sgravio contributivo non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni previste dalla legislazione vigente ma compatibile con la deduzione del costo ai fini dell'IRPEF e dell'IRES.



ZLS: in arrivo un credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali (D.L. 7 maggio 2024, n. 60/2024)

Con il Decreto Coesione è stata disposta (art. 13), per il 2024, l'estensione del credito d'imposta previsto per la ZES Unica alle **ZLS (Zone Logistiche Semplificate)**, limitatamente alle zone ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'art. 107, par. 3, lett. c), del Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE).

La ZLS deve includere almeno un'area portuale e può comprendere anche aree non adiacenti alla stessa, purché questi presentino un nesso economico funzionale. Inoltre, la ZLS è composta da territori aree retroportuali, anche di carattere produttivo e aeroportuale, piattaforme logistiche e interporti, e non può comprendere zone residenziali. Nel caso in cui una regione non presenti alcuna area portuale, due regioni possono presentare insieme una richiesta per istituire una Zona Logistica Semplificata (ZLS), sempre rispettando la superficie massima ammissibile per le ZLS.

Il funzionamento è simile a quello delle ZES ma:

- il **credito di imposta** è concesso, nel limite di spesa complessivo di 80 milioni di euro, nella misura massima consentita dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027” pari al 15%, per le **grandi** imprese, al 25% per le **medie** imprese e al 35% per le **piccole** imprese;
- è valido per gli investimenti **realizzati tra l'8/5 e il 15/11/2024**.

Le modalità di accesso al beneficio, i criteri e le modalità di applicazione e fruizione del credito di imposta saranno stabilite con un successivo decreto.



BANDI



FRI-TUR: il Fondo Rotativo per le imprese del turismo (Avviso pubblico del Ministero del Turismo del 7 maggio 2024)

La misura, con uno stanziamento di 780 milioni di euro, ha l'obiettivo di migliorare i servizi di ospitalità e a potenziare le strutture ricettive, in un'ottica di digitalizzazione e sostenibilità ambientale.

Finanzia investimenti medio-grandi, compresi tra 500 mila e 10 milioni di euro, con un focus su interventi di riqualificazione energetica e antisismica, eliminazione delle barriere architettoniche e altri ambiti in grado di rafforzare la competitività delle imprese e di facilitare il raggiungimento di nuovi standard di qualità riconosciuti a livello internazionale. È richiesto che i progetti siano avviati successivamente alla presentazione della domanda e siano realizzati entro il 31 dicembre 2025.

Le agevolazioni si rivolgono a:

- alberghi
- agriturismi
- strutture ricettive all'aria aperta
- imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale
- stabilimenti balneari
- complessi termali
- porti turistici
- parchi tematici, inclusi quelli acquatici e faunistici.

Contributo

Sono previste due forme di incentivo:

- **contributo diretto alla spesa:** tenuto conto delle percentuali massime sulla base della dimensione dell'impresa e della localizzazione dell'investimento, l'intensità massima è del 35% dei costi e delle spese ammissibili.
- **finanziamento agevolato:** ad un tasso nominale annuo pari allo 0,5%, con una durata compresa tra 4 e 15 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento della durata massima di 3 anni, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento. Al finanziamento agevolato deve essere abbinato un finanziamento bancario a tasso di mercato di pari importo e durata, erogato da una banca finanziatrice convenzionata.

Gli incentivi non sono cumulabili con quelli previsti dall'art.1 del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, né con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubblici concessi per gli stessi interventi.

È possibile presentare le domande dalle ore 12 del 1° luglio alle ore 12 del 31 luglio 2024.



Contributi per imballaggi eco sostenibili e per la riconversione delle imprese contro la plastica monouso

Nelle ultime settimane sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale due decreti che introducono incentivi a favore della riconversione delle imprese produttrici di prodotti in plastica monouso verso prodotti riutilizzabili o alternativi (Decreto 22 dicembre 2023 pubblicato sulla GU n. 116 del 20 maggio 2024) e per l'acquisto di prodotti e imballaggi ecosostenibili (Decreto 2 aprile 2024 pubblicato GU n.117 del 21-5-2024).

Il **primo incentivo** introduce un contributo a fondo perduto, che può superare i 150 mila euro, che va dal 40 all'80% in funzione degli interventi ammissibili.



Per i **servizi di progettazione** finalizzati alla modifica del ciclo produttivo e alla riprogettazione verso la produzione di prodotti riutilizzabili o alternativi ai prodotti in plastica monouso, l'intensità dell'agevolazione riconosciuta è pari al 40% delle spese ammissibili; mentre, per l'acquisto di **macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici**, l'intensità incrementa all'80%.

Il **secondo incentivo** riconosce un credito di imposta fino a 20 mila euro per l'acquisto di prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica o per imballaggi biodegradabili e compostabili secondo la normativa UNI EN 13432:2002, imballaggi in carta e cartone, imballaggi in legno non impregnati o derivati dalla raccolta differenziata della carta, dell'alluminio e del vetro. E' fondamentale che prodotti e imballaggi rispettino specifiche certificazioni poiché sarà richiesto, oltre alla compilazione dell'anagrafica aziendale, di indicare l'entità della spesa sostenuta, la tipologia di spesa realizzata corredata da tutte le fatture e le quietanze di pagamento. L'effettività del sostenimento delle spese dovrà risultare da un'apposita attestazione contabile.

Le imprese beneficiarie per entrambe le linee devono risultare regolarmente costituite e attive, in regola con gli obblighi previdenziali o per la tutela e la salute dei lavoratori e essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti.

Le modalità di accesso ai contributi risultano ancora in fase di definizione.



Efficienza energetica e rinnovabili, Formazione e Attrazione degli investimenti: 3 Bandi per le imprese del Piemonte

1. Bando efficienza energetica e Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese (ATTO DD 319/A1616A/2024 del 06/05/2024)

Le misure intendono sostenere l'efficienza energetica delle attività connesse ai cicli di produzione e gli edifici e di ridurre le emissioni di CO₂ anche attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica. Per entrambe le linee, gli interventi dovranno garantire un risparmio annuo minimo di emissioni e/o di energia primaria previsto dal bando, parametrato alla situazione preesistente e gli interventi possono riguardare più unità locali della stessa impresa.

Gli interventi dovranno essere avviati successivamente alla presentazione della domanda:

- nella **Linea efficienza energetica** rientrano impianti di cogenerazione ad alto rendimento, interventi di razionalizzazione dei cicli produttivi e utilizzo efficiente dell'energia, interventi di efficientamento energetico degli edifici delle imprese, l'installazione di sistemi di building automation e lo sviluppo di processi innovativi volti al risparmio energetico, compresa l'eventuale ingegnerizzazione di nuove linee di produzione efficienti.
- nella **Linea energie rinnovabili** rientrano gli impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, termica, di idrogeno verde da energia elettrica e sistemi di accumulo o stoccaggio dell'energia prodotta, oltre a impianti di cogenerazione ad alto rendimento.

Gli interventi finanziabili devono risultare tra quelli suggeriti dalla diagnosi energetica, preliminarmente per l'accesso al bando, e la durata massima consentita per la realizzazione degli stessi è di 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

L'agevolazione è costituita da un finanziamento agevolato e da un contributo a fondo perduto che complessivamente coprono il 100% delle spese ammissibili.

È possibile presentare le **domande fino al 22 novembre 2024**.



2. Formazione: bando SkillsXS3 (ATTO DD 191/A1913A/2024 del 14/05/2024)

La misura ha l'obiettivo di sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

Gli interventi dovranno essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e possono prevedere:

- CORSI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, di durata minima di 30 ore, con diverse metodologie didattiche (anche percorsi di alta formazione universitaria, Master e Dottorati Industriali);
- ALTRI SERVIZI FORMATIVI SPECIALISTICI;
- ATTIVITÀ CONSULENZIALI DI ACCOMPAGNAMENTO (prestazioni fornite da professionisti altamente qualificati a supporto della gestione delle fasi strategiche del processo aziendale).

Possono includere la progettazione, l'elaborazione e la realizzazione di interventi operativi per migliorare le performance aziendali e le capacità di gestione. Dettaglio importante è rappresentato dai requisiti previsti per i fornitori, che devono dimostrare di aver svolto almeno 3 servizi erogati in ambito analogo nell'ultimo triennio, tra i quali si annoverano le Università e le società in possesso di certificazione ISO 9001 EA 37 operanti nel settore da almeno 5 anni.

Gli interventi devono essere strettamente funzionali al piano di sviluppo e alla connessa analisi dei fabbisogni. Il piano di sviluppo aziendale deve rientrare in uno dei sei sistemi prioritari (Mobilità, Manifattura avanzata, Tecnologie, materiali e risorse verdi, Food, Salute) e ad almeno in una delle tre componenti trasversali dell'innovazione (transizione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale). Il focus è sullo sviluppo di competenze tecniche specialistiche, ma potrà riguardare anche connessi ambiti di innovazione organizzativa e/o manageriale. Non rientrano tra gli interventi ammissibili le attività di addestramento all'uso di macchinari e/o tecnologie, né di sviluppo di competenze generaliste di base finanziabili.

La spesa ammissibile dovrà essere compresa tra 5 e 70 mila euro. L'agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto, con intensità fino all'80%, di valore massimo pari a 56 mila euro.

È possibile presentare le **domande dal 27 giugno 2024**.

3. Contratto di insediamento - Attrazione di investimenti in Piemonte - Grandi imprese (ATTO DD 200/A1905B/2024 del 20/05/2024)

La Misura intende favorire l'atterraggio o lo sviluppo di investimenti da parte di grandi imprese, attraverso la realizzazione di nuovi insediamenti o l'ampliamento di sedi già presenti in Piemonte, afferenti a stabilimenti produttivi, centri di ricerca e centri servizi, che generino nuova occupazione qualificata diretta o indiretta.

Si rivolge alle Grandi imprese e alle midcap (entità che contano un massimo di 3.000 dipendenti e che non sono PMI o piccole imprese a media capitalizzazione), comprese le *small midcap* (contano un massimo di 499 dipendenti e non sono PMI), operative con codice ateco primario C, H, J, M, che intendono realizzare progetti di insediamento o ampliamento abbinati ad attività di ricerca e sviluppo e/o investimenti materiali e immateriali. Inoltre, i progetti devono generare un ricaduta occupazionale sul territorio con l'assunzione di nuovi addetti in un numero che varia in base alla dimensione aziendale. L'importo minimo dell'investimento è pari a 1 milione per i progetti di ricerca e sviluppo e a 2 milioni per gli investimenti materiali e immateriali (o 3 milioni per midcap o grandi imprese). L'agevolazione riconosciuta è un contributo a fondo perduto la cui intensità varia in funzione del tipo di investimento:

- Progetto di R&S: 25-50%
- Investimenti materiali e immateriali: 10-15%
- Occupazione: 100%

Le agevolazioni risultano cumulabili con benefici fiscali non inquadabili come aiuti di Stato. Presentazione delle **domande dal 24 maggio 2024**.





INCENTIVI IN ARRIVO

Collabora&Innova - Lombardia (DGR n. 2348)

È la nuova misura indetta dalla Regione Lombardia che, con una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro, intende favorire grandi investimenti strategici su progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati in partenariato tra imprese e organismi di ricerca, comprese Università, grazie a cui sviluppare innovazioni di prodotto o di processo.

Si tratta di una misura che sarà ciclica i cui criteri per la programmazione della nuova misura sono stati già approvati con la Dgr n. 2348.

I progetti dovranno essere attinenti a uno degli 8 Ecosistemi dell'innovazione fissati come prioritari da Regione Lombardia nella sua Strategia di Specializzazione Intelligente - S3:

- “Salute e Life Science”
- “Nutrizione”
- “Sostenibilità”
- “Sviluppo Sociale”
- “Manifattura Avanzata”
- “Smart Mobility e Architecture”
- “Cultura e Conoscenza”
- “Connettività e Informazione”.

Il partenariato potrà essere composto da 3 a 8 soggetti, assegnando al singolo partner un contributo a fondo perduto pari al 60% delle spese ammissibili per le piccole imprese, al 50% per le medie e al 40% per le grandi imprese e ODR fino a un massimo di 5 milioni per ciascun partner.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i progetti devono:

- a) essere realizzati nell'ambito di sede operativa ubicata sul territorio lombardo;
- b) prevedere un importo di spesa non inferiore a euro 3.500.000,00;
- c) essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo;
- d) concludersi entro 27 mesi dalla concessione del contributo.

Saranno previste specifiche premialità quali la sostenibilità ambientale, presenza di giovani e donne nella compagine societaria dei partner imprese, per l'appartenenza ai cluster tecnologici lombardi dei partner imprese, per la presenza nel partenariato di startup o PMI Innovative.



CONTATTI

BDO

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano
Tel: 02 58 20 10

finanza.agevolata@bdo.it

Forniamo consulenza personalizzata alle imprese sugli strumenti finanziari messi a disposizione da Enti pubblici regionali, nazionali ed europei: individuazione, valutazioni, supporto nella predisposizione delle pratiche.

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di servizi alle imprese.

Audit | Advisory | Tax | Law

La *finanzagevolatanews* viene pubblicata con l'intento di tenere aggiornati i clienti sugli sviluppi in ambito finanza agevolata. Questa pubblicazione non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. Nonostante l'attenzione con cui è preparata, BDO non può essere ritenuta responsabile di eventuali errori od omissioni contenuti nel documento. La redazione di questo numero è stata completata il giorno 5 giugno 2024.

BDO Tax S.r.l. Stp, società tra professionisti è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 2024 BDO (Italia) - Tutti i diritti riservati.

www.bdo.it



Vuoi ricevere le notizie da BDO direttamente via email?
Iscriviti alle nostre mailing list.

